

# BARCHE®

FULL ENGLISH TEXT

MONTHLY INTERNATIONAL YACHTING MAGAZINE

Cover

Tankoa S501 Olokun

People

- Filippo Cagnotto
- Raphael Sauleau - *Fraser*
- Roberto Piatti

Companies

Seastema

1993-2021  
**28** Years  
BARCHE

Charter

*La Datcha*  
by Imperial

Components

Sunbrella

Shipyards

- MIG Marine
- Elica One

The Idea Factory

- Lazzarini Pickering
- Isa Ayrtton 63 meters

Boats

- Swan 58
- Azimut 53 Fly
- Sealine C335v
- Jeanneau Cap Camarat 12.5 WA
- Bma X277



# Visionari e Sensitive

Lo studio di Claudio Lazzarini e Carl Pickering ha svolto nella sua storia un'attività che comprende tipologie di progetti che spaziano in moltissimi ambiti, interpretando ogni periodo storico con grande sensibilità

Over the years, Claudio Lazzarini and Carl Pickering's firm has worked on a wide variety of projects incorporating numerous different fields, always offering a highly sensitive interpretation of each historical period

*by Claudia Giulia Ferrauto  
photo by Studio LPA and Matteo Piazza*

# SENSIBILI

visionaries



INNOVAZIONE. VISIONE D'INSIEME. FRESCHEZZA. Quando si varca la soglia dello studio Lazzarini Pickering - nel cuore pulsante del quartiere Trastevere a Roma - si entra in un'altra dimensione, avvolti da un pieno di luce morbida, doppie altezze inaspettate, spazi pieni di eleganza e ordine. Due splendidi labrador retriever, color panna e cioccolato, ci seguono docili mentre attraversiamo lo studio e l'architetto Pickering spiega che «*In questi spazi, hanno creato, lavorato, vissuto grandi artisti, prima che lo acquistassimo, da Schifano a Gino De Dominicis, fu la sede della Fondazione Boetti, la dimora di Abel Ferrara. Molto di quello che esiste qui parla anche di loro*». A questo punto, prima di entrare nel pieno dell'intervista, sarà bene introdurre i protagonisti di questo nostro ritratto. Lo studio Lazzarini Pickering, fondato a Roma nel 1982 dagli architetti Claudio Lazzarini e Carl Pickering, ha

collezionato, in quasi quarant'anni di attività, un lavoro che abbraccia tipologie di progetti che spaziano dal design nautico all'architettura, passando poi attraverso la ristrutturazione di edifici storici, per arrivare fino alla progettazione di hotel, Spa, ristoranti, senza dimenticare l'industrial design, la grafica e il branding. Negli anni lo studio LPA ha saputo rispondere ai desiderata di clienti tra cui figurano diversi importanti cantieri nautici come Benetti, Rossinavi, Wally, poi Valentino, e poi ancora Fendi, per cui ha progettato l'immagine internazionale delle 80 boutique sparse nel mondo dal 1997 al 2002, per non parlare dei progetti per Montblanc o per Ferrero, insomma l'elenco è lungo e inquadra uno spirito progettuale che va letteralmente «*dal cucchiaio alla città*». Non stupisce quindi la collezione di prestigiosi premi internazionali, tra cui il Compasso d'Oro, l'AR + D Prize, il Gold Bundesrepublik



166

## Ritratto di uno studio

Lo studio, fondato nel 1982 dagli architetti Claudio Lazzarini e Carl Pickering, ha ottenuto nel corso degli anni prestigiosi premi internazionali, tra cui il Compasso d'Oro, l'AR + D Prize, il Gold Bundesrepublik Design Prize, il Dedalo Minosse Architectural Prize e il Millennium Design Award. L'arch. Claudio Lazzarini si laurea in architettura presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dove studia con Ludovico Quaroni.

L'arch. Carl Pickering nasce a Sydney (Australia) ma vive in Italia dal 1980, dove si laurea in architettura presso l'Università IUAV di Venezia, studiando con Peter Eisenman, Gino Valle, Massimo Scolari. Nel corso degli anni, oltre all'attività di progettazione, i due fondatori dello studio LPA hanno svolto un ruolo didattico e divulgativo tenendo conferenze presso importanti istituzioni - tra cui il MAXXI e la Casa dell'Architettura - nonché come Visiting Professor presso diverse Università internazionali. Sono inoltre stati entrambi docenti presso la Facoltà di Architettura "La Sapienza" di Roma "Ludovico Quaroni".

## Portrait of a studio

*Over the years, the studio founded in 1982 by the architects Claudio Lazzarini and Carl Pickering has won several prestigious international awards, including the Compasso d'Oro, the AR + D Prize, the Gold Bundesrepublik Design Prize, the Dedalo Minosse Architectural Prize, and the Millennium Design Award. Claudio Lazzarini graduated in architecture from "La Sapienza" University in Rome, where he studied under Ludovico Quaroni. Carl Pickering was born in Sydney (Australia) but has lived in Italy since 1980, where he graduated in architecture at IUAV University in Venice, studying under Peter Eisenman, Gino Valle, and Massimo Scolari. As well as their design work, the two founders of LPA have also been involved in teaching and education, holding conferences at major institutions - including the MAXXI and la Casa dell'Architettura - as well as working as visiting professors at various international universities. They have also both taught at the "Ludovico Quaroni" Faculty of Architecture at "La Sapienza" University in Rome.*

### VILLA IN THE CHILTERNES

Questo progetto, immerso nella campagna tra Londra e Oxford, nasce da un'operazione di demolizione e ricostruzione di una casa dei primi del Novecento immersa nel verde. L'intervento ha coinvolto sia la scala architettonica sia quella paesaggistica. Due gli elementi che stilisticamente la caratterizzano: l'ingresso all'abitazione con una rotonda percorribile delimitata da siepi; la casa, ricoperta da un manto erboso, situata a un livello inferiore, a scomparsa rispetto all'intorno. Un concept dove fa da padrona la leggerezza ma non solo. È una casa a impatto zero come energia d'uso grazie ai molti accorgimenti green adottati.

This project, set in the countryside between London and Oxford, began following the demolition and reconstruction of an early 20th-century house surrounded by greenery. It involved both architectural and landscaping work. The villa is characterized by two main stylistic features: the entrance to the home with a rotunda delimited by hedges; the home, wrapped in a mantle of grass and situated at a lower level, almost hidden within its surroundings. A concept where weightlessness reigns supreme. It is also a zero-impact house in terms of energy use thanks to the numerous green features.



**VILLA A POSITANO**

Una villa del Settecento, il cui tema progettuale è la creazione di un intervento contemporaneo nel contesto di un'antica città marinara, per reinterpretarne le tradizioni di chiara influenza araba annidate in diversi dettagli. La ristrutturazione prevede il ripristino dell'originaria ampiezza degli spazi e degli archi a tutto sesto modulati da un paesaggio di elementi geometrici. La continuità degli ambienti, collegati tra loro da cornici scatolari in ferro, firma gli ambienti portando la forza del contemporaneo nel cuore della storia.

**VILLA IN POSITANO**

An 18th-century villa, redeveloped to create a contemporary design within the context of an old fishing village, reinterpreting the traditions of clear Arabic influence tucked away in various details. The renovation involves the restoration of the original large spaces and the round arches modulated by a landscape of geometric elements. The continuity of the rooms, linked by box-shaped iron frames, characterizes the environments, bringing the power of modernity to the heart of history.



## SENSE HOTEL

L'Hotel Sense, a Sofia, ruota attorno alla ricostruzione nel 2013 in chiave moderna, di un edificio storico. L'hotel è situato in una delle strade più prestigiose della città, e la peculiarità è la capacità che la soluzione finale apporta all'edificio, di creare un dialogo rispettoso con il contesto, nonostante il look assolutamente contemporaneo. La nuova facciata che caratterizza l'hotel è composta da una superficie vetrata interrotta da una griglia metallica che definisce il motivo delle finestre nelle camere.

*The Sense Hotel, in Sofia, revolves around the 2013 reconstruction of a historic building in a modern key. The hotel stands on one of the city's most prestigious roads, and it stands out for the building's capacity to establish a respectful dialogue with the setting, despite its extremely contemporary appearance. The hotel's new facade is made up of a glazed surface interrupted by a metal grille that sets the pattern for the bedroom windows.*



Design Prize, il Dedalo Minosse Architectural Prize e il Millennium Design Award. Il carattere versatile, parte della natura dello studio, si sposa a una visione che resta tuttavia integra in ogni diverso progetto, come si percepisce osservando il senso di leggerezza che traspare in ogni realizzazione.

**Qual è lo spirito con cui lo studio affronta sfide così diverse restituendo sempre un chiaro imprinting identitario della vostra firma?** *La nostra specificità è che siamo architetti e ne andiamo orgogliosi, perché chi ha fatto questo percorso di vita e di studio ha una scala temporale diversa da tutti nell'approcciare i progetti. Le cose che facciamo sono pensate per non avere tempo ed essere sempre attuali. Molte nostre realizzazioni di vent'anni fa, sembrano fatte oggi. Un'altra nostra caratteristica, legata proprio a questo Dna, è la multidisciplinarietà che ci porta ad essere spesso degli outsiders, con una profonda vocazione ad innestare da un campo ad un altro le ricerche che stiamo facendo. Questo ci permette di approcciare ogni progetto in modo molto fresco.*

A proposito di freschezza, tra i tanti progetti iconici che hanno firmato, quelli in campo nautico hanno segnato dei punti di riferimento, basti pensare al *Wally Power 118* o al *Wally 80, Shaka*, con cui, nel 2008, hanno vinto il Compasso d'Oro ad esempio. **Come siete entrati nel settore nautico e con quale sensibilità vi muoverete per trovare risposte così dirompenti eppure tanto apprezzate?** *Il nostro ingresso nella nautica avviene un po' per caso, occupandoci degli interni del *Wally B*, nel 1995, nonostante nessuno di noi due avesse radici in questo ambiente. Ci contraddistingue da sempre però il fatto di essere dei designer strategici. Approcciamo ogni progetto con l'apertura di quando si affronta qualcosa per la prima volta, e questo produce risultati inaspettati, come il *Wally* pensato per Ferrero, che poi ci chiese di rilanciare anche i *Ferrero Rocher*.*

*«Come Studio di architettura, noi andiamo da **masterplan urbanistici** a edifici nuovi, alla **ristrutturazione** di edifici storici, agli hotel, alle boutique, e infine disegniamo anche mobili. Non ci sono barriere o confini, la **contaminazione multidisciplinare** è il nostro elemento fondante».*

*«As an architecture firm, we range from **urban masterplans** to new buildings, the **renovation** of historic buildings, hotels, and boutiques, and we even design furniture. There are no barriers or boundaries. **Multidisciplinary fusion** is our founding element».*  
Carl Pickering



#### SPA A BEIRUT

Il progetto, sito a Beirut (Libano), è volto alla realizzazione di una Spa pubblica come parte integrante di un albergo degli anni '60. La volontà è quella di ristrutturare con un linguaggio contemporaneo il tradizionale edificio libanese nei pressi dell'hotel, caratterizzato da muri di pietra a vista e da un grande loggiato ad archi. L'intervento architettonico abbraccia circa 1.000 mq disposti su due livelli e prevede un nuovo corpo di fabbrica connesso a quello esistente. Le grandi vetrate sono schermate da Moucharabieh, reinterpretati in chiave moderna, mettendo in comunicazione spazi interni ed esterni. Il risultato è di un incredibile rigore, perfettamente integrato a un caleidoscopio di colori e geometrie.

#### SPA IN BEIRUT

This project, located in Beirut (Lebanon), aims to develop a public SPA as an integral part of a 1960s hotel. The objective is to adopt a contemporary style in the renovation of a traditional Lebanese building near the hotel, characterized by bare stone walls and a large arched loggia. The architectural work embraces almost 1,000 m<sup>2</sup> spread over two floors and envisages a new building linked to the existing one. The large windows are screened by Moucharabieh, reinterpreted in a modern key, creating a link between interior and exterior spaces. The result is incredibly precise, perfectly integrated with a kaleidoscope of colours and patterns.

Un salto di scala inusuale, passare dal progettare uno yacht al rilancio del brand di un cioccolatino, come avete reagito? Con stupore, la nostra prima risposta fu di perplessità. Noi non comprendiamo il cioccolato al latte, forse non siamo le persone giuste per questo concept, abbiamo detto, e invece lui ci rispose che gli piaceva proprio il nostro modo strategico e fuori dagli schemi di pensare.

Insomma, il vostro segreto è il fatto di non essere iperspecializzati in un solo tema, ma saper valorizzare ogni cosa in base ai riferimenti del contesto, potremmo dire così? Esattamente, e questo lo vediamo nella nautica come in architettura come pure nel design. La nostra non specificità disciplinare, diventa un'estrema specificità rispetto al luogo. Che vuol dire capire i contesti, interpretarne i segni, le geometrie, i materiali, la luce, il vento, le viste. Nel caso di un edificio storico - e con lo studio ne abbiamo curati diversi - si tratta di capire la stratificazione di quel luogo. Il nostro intervento in questi casi ci vede, metaforicamente, come dei chirurghi che operano con un bisturi per cercare di ottenere il massimo, rendendo il nostro intervento il più invisibile possibile.

Per comprendere meglio questo concetto molto interessante può farci qualche esempio?

Per l'architettura potrei citare la Villa in The Chilterns, che convive in perfetta armonia immersa nel verde, come anche Villa G, o la Spa di Beirut, dove l'innovazione sposa il contesto storico con armonia senza mai travolgerlo. Anche la sostenibilità può essere una guida che diventa elemento portante di design, ne è un esempio nella Villa in The Chilterns. Nella nautica di esempi ce ne sono molti, in ogni nostro progetto cerchiamo la linea, il carattere, l'elemento geometrico dominante, cui far convergere tutto il resto. Può essere la corrispondenza del pagliolato tra esterno e interno, o il mettere a nudo la struttura dello yacht, come abbiamo fatto anche recentemente sul Motopanfilo di Benetti, come pure creare una maggiore coerenza tra i molti modi di stare a bordo e la configurazione degli spazi. In quest'ultimo caso, l'idea di conferire agli interni di uno yacht la possibilità di trasformarsi - grazie a una serie di accorgimenti di design - rendendo gli ambienti polifunzionali è stata vista forse con una certa ritrosia nel primissimo momento, mentre in seguito ha preso piede ed è diventata un vero trend.

Più si ascoltano le risposte più nella mente si creano nuove curiosità. La bellezza dei progetti e la capacità di raccontarli hanno aumentato le domande lasciando tutto il resto in sospeso. E mentre riordiniamo gli appunti e prendiamo accordi per le immagini, la dolcezza dei due labrador, che hanno pazientemente ascoltato accucciati, si trasforma in un saluto festoso che diventa un abbraccio - letteralmente - nei confronti di Claudio Lazzarini e Carl Pickering. È arrivato il tempo di congedarsi.

INNOVATION. OVERALL VISION. FRESHNESS. When you cross the threshold of the Lazzarini Pickering studio - in the vibrant heart of Rome's Trastevere neighbourhood - you enter another dimension, enveloped by soft light, with unexpected double-height ceilings and spaces packed with elegance and order. Two Labradors, one yellow and one chocolate, follow us docilely as we make our way across the studio and Pickering explains that «Before we purchased these premises, great artists



#### VILLA G

Villa "G" fa parte di un progetto del 2016 immerso in un'area boschiva protetta nei pressi di Todi, e segna l'esito di un lavoro di ristrutturazione di un intero borgo risalente tra il Sette e l'Ottocento. La superficie totale del lotto è di circa 9 ettari. L'unità "G" ha una superficie di 357 mq ed è la prima nuova architettura completata. Il risultato manifesta una capacità di far dialogare con equilibrio tradizione e contemporaneità, toccando un risultato estremamente elegante e moderno, rendendo omaggio alla storia.

Villa "G" is part of a 2016 project in a protected woodland area near Todi. It marks the outcome of a renovation project involving an entire hamlet dating back to the 18th and 19th centuries. The total surface area of the plot is around 9 hectares. Unit "G" has a surface area of 357 m<sup>2</sup> and was the first new piece of architecture to be completed. The result reveals an ability to establish a balanced dialogue between tradition and contemporaneity, producing an extremely elegant and modern result that pays tribute to history.







Farr 85, ph.credits: Matteo Piazza (interiors).

**FARR 85 ROMA**

Lo studio LPA ha lavorato su barche che sono rimaste nel cuore, come il Farr 85 *Roma* (prodotto dal cantiere Latini Marine - tra i primi in Europa a misurarsi nella costruzione di barche in fibra di carbonio) sviluppato da Farr Yacht Design in collaborazione con Lazzarini Pickering Architects.

LPA has worked on many vessels that have remained in people's hearts, such as the Farr 85 *Roma* (made in the Latini Marine yard – one of the first in Europe to build carbon fiber boats) developed by Farr Yacht Design in partnership with Lazzarini Pickering Architects.

*lived, worked and created here, from Schifano to Gino De Dominicis. This was the headquarters of the Fondazione Boetti, the home of Abel Ferrara. Much of what you see here also tell their story». At this point, before our interview gets properly underway, it would be a good idea to introduce the two protagonists of this portrait we're painting. Lazzarini Pickering Architetti (LPA) was founded in Rome in 1982 by the architects Claudio Lazzarini and Carl Pickering. For almost forty years in business, it has embraced a wide variety of projects ranging from nautical design to architecture, incorporating the renovation of historical buildings and the design of hotels, SPAs, and restaurants, without forgetting industrial design, graphics, and branding. During its time in business LPA has succeeded in catering to the wishes of its clients, which include many major shipyards such as Benetti, Rossinavi, and Wally, and then Valentino and even Fendi, for which it designed the international image for its eighty boutiques dotted around the world from 1997 to 2002, not to mention its projects for Montblanc and Ferrero. In short, it's a long list and it embodies a design spirit that goes "from spoons to cities". It should therefore come as no surprise that the firm can vaunt a prestigious collection of international awards, including the Compasso d'Oro, the AR + D Prize, the Gold Bundesrepublik Design Prize, the Dedalo Minosse Architectural Prize, and the Millennium Design Award. Versatility, which forms part of the firm's nature, goes hand in hand with a vision that remains intact in every project, whatever it might be, as we can see when observing the sense of weightlessness apparent in every creation.*

**What spirit does the firm adopt when tackling such different challenges, always producing an**



Farr 85 ph.credits: (exteriors) Antonio Latini.

**WALLY**

La collaborazione tra lo studio Lazzarini Pickering Architetti e il cantiere Wally vanta progetti memorabili, dagli splendidi interni progettati per il *Wally 80'*, progetto nautico Farr Yacht Design, che nel 2008 valse il Premio Compasso d'Oro, vinto fino all'iconico *Wally Power 118'* per cui firmarono l'interior design e lo styling, in collaborazione con Luca Bassani e il cantiere.

*The collaboration between Lazzarini Pickering Architetti and the Wally yard boasts some truly memorable projects, from the splendid interiors designed for the Wally to the Wally 80', the Farr Yacht Design project, which won the Compasso d'Oro in 2008, all the way through to the iconic Wally Power 118 of which they signed the interior design and the styling in partnership with Luca Bassani and the yard.*



*Wally Power 118* ph.credits: Gilles-Martin Raget (exteriors); Industrial & Corporate Profiles (interiors).



**FLYING DAGGER**

Gli interni del *Flying Dagger* - superyacht di 50 metri completamente custom dei cantieri Rossinavi - curati dallo studio Lazzarini Pickering Architetti nel 2018, presentano un layout minimalista pieno di personalità. Si gioca sulla luce, naturale e artificiale, e ci si trova sospesi nelle nuvole in un'architettura fluida, nella quale funzioni, materiali e colori si inseguono, si specchiano e si mescolano tra loro lasciando una sensazione di libertà e leggerezza.

The interiors of the *Flying Dagger* - a completely custom-made 50-meter superyacht from Rossinavi - designed by Lazzarini Pickering Architetti in 2018, feature a minimalist layout packed with personality. The design makes great use of natural and artificial light and we find ourselves suspended in the clouds within a fluid architecture, in which functions, materials, and colours pursue, mirror, and mix with one another, producing a sensation of freedom and weightlessness.





identifying imprint that reveals your signature so clearly? We stand out for the fact that we're architects and we're proud of it because anyone who has chosen this path of life and study operates on a different timescale from everyone else when approaching projects. The things we do are designed to be timeless and always contemporary. Many of our projects from twenty years ago look like they've been made today. Another of our characteristics, linked precisely to this DNA, is our multidisciplinary nature, which means we are often outsiders, with a profound vocation for inserting the research we are doing in one field into another. This enables us to take a very fresh approach to every project.

#### **BENETTI MOTOPANFILO 37**

Lo studio Lazzarini & Pickering ha curato e sviluppato il design degli interni del Benetti *Motopanfilo* 37 metri lavorando per trovare delle costanti costruttive e stilistiche che fossero però flessibili all'interpretazione da parte dell'armatore. È uno yacht dal carattere molto forte che permette di personalizzare gli ambienti senza stravolgere l'unicità dello stile.

LPA developed the interior design for the 37-meter Benetti *Motopanfilo* 37, working to find constructive and stylistic constants that still offered flexibility to be interpreted by the owner. It is a yacht with a very strong personality, whose spaces can be customized without overturning its unique style.



*Polytropon*, ph.credits: Franco Pace.

#### SWAN POLYTROPON

Lo splendido progetto *Polytropon*, costruito nel 2008 da Swan, è un progetto custom che vanta soluzioni originali e innovative, quali ad esempio la tuga schermata con una soluzione “all white” per consentire una luce morbida e piacevole in coperta, creando al contempo condizioni climatiche migliori. Caratteristica fortemente voluta da LPA per gli interni, la multifunzionalità degli spazi, resa possibile da infiniti accorgimenti di trasformabilità degli arredi.

The wonderful *Polytropon* design, built by Swan in 2008, is a custom project that boasts original and innovative solutions, such as the deckhouse screened with an “all-white” solution to create soft and pleasant lighting on the deck, while also improving the climatic conditions. The interiors feature multifunctional spaces, as pushed for by LPA, achieved thanks to countless devices that make it possible to transform the furnishings.



*Polytropon*, ph.credits: Matteo Piazza (interiors).

As regards freshness, among the many iconic designs that bear their name, the ones they have produced in the yachting field have become real reference points, including the *Wally Power 118* and the *Wally 80*, or *Shaka*, with which they won the Compasso d'Oro in 2008, for example.

**How did you enter the yachting sector and what kind of sensibility do you employ when coming up with such disruptive yet much-appreciated solutions?** *Our entry into the world of yachting happened rather by chance, when working on the interiors of the Wally B in 1995, although neither of us had any background in this field. However, we have always stood out for the fact that we're strategic designers. We approach every project with the openness typical of when one faces something for the first time. This produces unexpected results, such as the Wally designed for Ferrero, which then also asked us to relaunch Ferrero Rocher.*

**An unusual change of scale, going from designing a yacht to relaunching a chocolate brand. How did you react?** *With amazement. Our initial response was one of perplexity. We don't know anything about milk chocolate, perhaps we're not the right people for this concept, we said, and instead, he replied that he liked our strategic approach and the way we think outside the box.*

**So your secret is the fact that you're not hyper-specialised in a single field, but instead, weigh up each project based on the context. Would you say that's true?** *Exactly, and we see this in yachting as well as in architecture and even design. Our lack of disciplinary specificity becomes*



# **AIR WINCH**



# **LIGHT LIKE AIR**

Togliere peso, aggiungere potenza. Da sempre un'ossessione in Harken. La gamma Air Winch diventa ancora più ampia, ma la filosofia rimane la stessa. L'ultimo nato è Air 900, nove tonnellate di MWL (Maximum Working Load) a fronte di solo 31 kg di peso. Leggeri, potenti, affidabili: gli Air Winch sono la scelta di ogni barca che regata per vincere.



**AIR250**



**AIR300**



**AIR550**



**AIR600**



**AIR900**

AT THE FRONT **HARKEN**<sup>®</sup>

[www.harken.it](http://www.harken.it)



178 Dal Salone del Mobile del 2015, lo studio stabilisce con MSE (Marta Sala Editions) una proficua collaborazione che porta alla luce una collezione di mobili, tappeti, sedie, poltrone, divani, ma anche pezzi personalizzati e in edizione limitata, tra questi: la seduta Murena (di cui esistono diverse versioni); il tappeto Ludovico; la poltrona Wanda. Il fil rouge che lega i progetti risiede nella linea fluida e minimalista dello studio LPA che tesse un dialogo armonioso con materiali e forme.

*Following the Salone del Mobile in 2015, the firm established a profitable partnership with MSE (Marta Sala Editions) that has led to a collection of furniture, rugs, chairs, armchairs, and sofas, as well as customized and limited-edition pieces, including the Murena chair (produced in many different versions), the Ludovico rug and the Wanda armchair. The common thread that links the project can be found in the flowing lines and minimalist style of LPA, which establishes a harmonious dialogue with materials and shapes.*

extreme specificity concerning the place. This means understanding the contexts, interpreting their signs, geometries, materials, light, wind, and views. In this case of a historic building – and our firm has dealt with a number of these – it means understanding the layers of history in that place. In these cases, we could metaphorically describe ourselves as surgeons operating with a scalpel to seek to achieve the very best, making our intervention as invisible as possible.

**Can you give us a few examples to provide us with a better understanding of this very interesting concept?** As regards architecture I could mention the Villa in The Chilterns, which stands in perfect harmony amidst the surrounding greenery, and also the Villa G and the SPA in Beirut, where innovation harmoniously embraces the historical context, without ever overwhelming it. Sustainability can also be a guideline that becomes a key feature of the design, as illustrated by the Villa in The Chilterns. There are lots of examples in the yachting sector. We look for the dominant line, character, and geometric element in every one of our projects, making everything else converge with it. This could be the correspondence of the exterior and interior floorboards, or baring the structure of the yacht, as we did recently on the Motopanfilo from Benetti, or even creating more consistency between the many ways of being on board and the configuration of the spaces. In this latter case, the idea of giving the yacht interiors the possibility of being transformed – thanks to a series of designer devices – by making the spaces multifunctional, was perhaps viewed with a certain degree of hesitancy at the beginning, before setting a real trend as soon as it took hold.

The more I hear their responses, the more curiosity is aroused in my mind. The beauty of their designs and their ability to describe them have triggered even more questions, leaving everything else in suspense. And while I put my notes in order and we agree on the images, the two Labradors, who have been lying down waiting patiently, suddenly perk up and demand the attention of Claudio Lazzarini and Carl Pickering. The time has come to say goodbye. ▴

